

IL DISCO. Procede il progetto dell'associazione Musica Dedicata, sostenuto dalla Banca Popolare e dalla diocesi

Verona Incanto, scelti gli otto cori che canteranno i nostri santi

Da gennaio le prove, in giugno la registrazione al «Ristori»
L'autrice Fiazza: «Abbiamo trovato qualità, entusiasmo e disponibilità»

Francesca Saglimbeni

Tutto è pronto per «Verona Incanto», il primo progetto discografico nazionale, made in Verona, volto a promuovere i talenti del territorio e, al contempo, offrire alla città un prodotto di qualità, fuori dal circuito profit. Gli otto cori selezionati dallo staff artistico dell'Associazione Musica Dedicata (dopo due mesi di audizioni), per interpretare la sezione corale dei brani destinati all'album, sono state ufficializzate alla Casa madre dell'Opera Don Calabria, in presenza del vescovo di Verona Giuseppe Zenti, il superiore generale dell'Opera padre Miguel Tofful, e Gianmarco Castellani della Banca Popolare di Verona, promotrice dell'intero progetto, altresì patrocinato dal Progetto culturale della diocesi.

E i partecipanti sono: Coro Popolare Gregoriano, On the River, Baby Coro, Ensemble



Maria Priscilla Fiazza

Antica Pieve, Gruppo Vocale Liceo Maffei, Coro Istituto Montanari, Coro Per Amico, Coro dei Buoni Fanciulli.

«Durante le selezioni abbiamo fatto esperienze della qualità e della varietà di stili musicali e tipologie di formazioni presenti sul territorio», spiega Maria Priscilla Fiazza, mente del progetto e autrice dei testi dei brani che com-



Il coro Ensemble Antica Pieve

porranno il disco, nonché voce solita dell'intero album, «e abbiamo toccato con mano i luoghi musicali dei cori sentiti, provenienti da Verona e provincia, sentendoci quasi come invitati a casa loro». Qualità delle voci, sensibilità artistica e disponibilità a crescere insieme in un percorso nuovo per tutti, «sono il comune denominatore riscon-

trato in tutti i candidati, che da gennaio inizieranno lo studio dei brani, ispirati alle figure della fede veronese, San Zeno, San Giovanni Calabria, beato Bernardo Antonini, cresciuto a Raldon e missionario in Russia», dice Fiazza. Per sei mesi i cori saranno seguiti da uno staff di professionisti, quali Giovanni Geraci, vicedirettore della Cappella

musicale del Duomo e Maurizio Parafioriti, produttore discografico collaboratore di Claudio Baglioni e Renato Zero, ricevendo un'inedita opportunità formativa. L'album, in stile crossover (mix tra classica e pop) sarà registrato a giugno 2016 in quattro studi discografici, tra cui quello del Teatro Ristori, e distribuito gratuitamente. ●